

La Corte Suprema dell'Uganda ha ordinato la rimozione dei monumenti coloniali britannici da Kampala, la capitale, e la ridenominazione delle strade che ancora portano il nome di personaggi legati al dominio europeo. La decisione, emessa dal giudice Musa Ssekaana, arriva al culmine di una battaglia portata avanti da attivisti e cittadini del Paese dell'Africa centro-orientale che, da cinque anni, chiedono attraverso petizioni e cause legali di liberare la capitale dall'eredità coloniale che continua a farsi sentire nei luoghi pubblici e nei simboli della città. Nel 2020 più di 5.800 persone fir...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

**ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)